

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

19-03-2021

OZZANO

VENERDÌ DI REPUBBLICA

19/03/2021

104

[Tra i lockdown a bologna si aprono idee. fatte ad arte](#)
Tiziano Fusella

2

TRA I LOCKDOWN A BOLOGNA SI APRONO IDEE. FATTE AD ARTE

TRA FIABE AL TELEFONO E BUSTE TAKE AWAY, IL MUSEO MAMBO RESISTE ALLA PANDEMIA. PUNTANDO SUI PICCOLI, COME ALTRE RASSEGNE IN CITTÀ. MA LA NOVITÀ È UNA STRAORDINARIA "MAISON"...

di Tiziano Fusella

BOLOGNA. Nelle campagne della pianura bolognese, tra coltivazioni di patate ed erba medica, a Ozzano Emilia, si è inserita una nuova costruzione. Un'opera unica. Dalle pareti della casa colonica pendono sculture. All'interno ogni centimetro quadrato delle pareti trasuda colore. È la "Paciu Maison" concepita e realizzata in beata solitudine da Harry Baldissera, scenografo di 21 anni. Da qualche tempo, nonostante le chiusure anti-Covid, la struttura suscita l'interesse di artisti e curatori; il suo ideatore incuriosisce per questioni di età, soprattutto. Baldissera ha iniziato a lavorarci quand'era poco più che un ragazzino.

Che giovane sia l'arte, forse come mai prima d'ora, lo suggeriva già tre anni fa la nomina alla guida del MAMbo (Museo di arte moderna e contemporanea di Bologna) del più giovane direttore museale italiano, Lorenzo Balbi, classe 1982. Con la sua prima mostra *That's IT!* Balbi si è fatto subito notare spingendo sul pedale dei giovani; un evento collettivo sulla generazione «imberbe» di artisti, in tutto 56 nati dopo il 1980. Il taglio dichiaratamente anagrafico del caso indagava gli sviluppi più recenti dell'arte, coerentemente con un preciso posizionamento nel panorama italiano e internazionale che il MAMbo ha scelto di darsi.

I progetti successivi che hanno distinto il MAMbo nell'anno della pandemia riguardavano sia giovani artisti sia un giovanissimo pubblico. La prova generale di riapertura passa da lì. Così nei musei i dipartimenti

educativi acquistano un ruolo sempre più centrale.

Parla con la maturità di un quarantenne, Harry Baldissera, e spiazza quando rivela che di anni ne ha la metà. «Ho costruito le stanze della Paciu Maison allo scopo di ospitare studiosi e ricercatori, ma in pochi hanno avuto il coraggio di dormire una notte. I colori sui muri possono inquietare». Anche il fatto che al centro della casa si trovi un mausoleo, vuoto, probabilmente non depone a favore. Ma proprio nel pieno dello sbocciare della Paciu Maison, quando tutto era appena partito, è giunto lo stop agli assembramenti. Azzerata l'esposizione al pubblico. Se ne riparerà tra qualche mese. Intanto Baldissera come molti si è spostato online e ha virato verso la scrittura di nuovi format. La maison viene concessa per shooting e documentari.

Penelope Chiara Cocchi è un'altra giovane artista della stessa provincia emiliana. Mamma da un anno, non ha interrotto la produzione artistica, trattata da varie gallerie sparse per il globo. Ha venduto sculture a divi di Hollywood, Brian de Palma e Diane Keaton tra questi, e nel 2020 ha chiuso una mostra al MISP di San Pietroburgo. Usa luci, giochi di specchi, materiali trovati nei boschi, come pietre, tronchi e cortecce, sui quali disegna la volta celeste. «Ho ancora un desiderio profondo» dice Penelope, «quello di vedere bambini che giocano tra le opere d'arte. È alle nuove generazioni che dobbiamo consegnare la parte migliore del mondo». Ogni committente e gallerista avrà pensato la stessa cosa almeno una volta nella vita, ma qualcuno oggi sembra prenderla in parola.

Famiglia, scuola, territorio, dimensione sia locale che internazionale sono parole che si leggono nel programma di *BimbòArte*, rassegna detta "kids & family friendly", una novità, appena conclusa, di quest'anno;

concetti che accomunano artisti come Penelope Chiara Cocchi e Harry Baldissera e quelli ancora più giovani.

Paola Forni, gallerista, sostiene che «vivere la bellezza in età scolare porta a giocare d'anti-

cipo le sfide che con la maturità arriveranno». Sempre che all'arte come scopo della vita non subentri qualche piano B, ma «che arte sarebbe se non vissuta in modo totale?», si chiede.

«Le case d'artista sono luoghi unici che uniscono creazione e vita. Al loro interno il risiedente si definisce come individuo e costruisce il suo rapporto con la società. Harry Baldissera aveva appena 16 anni quando l'ha realizzata. Un segnale per tutti che fa ben sperare. Il terreno sul quale crescono nuove idee di bellezza è fertile». Così Lorenzo Balbi si coccola il provetto Harry, puntando sui giovani fruitori. Ai più piccoli sono dedicate altre iniziative del MAMbo, successive alla summenzionata *That's IT!*. *Fiabe al telefono* è un esperimento del dipartimento educativo del MAMbo concepito e avviato nei mesi di chiusura. Balbi definisce le fiabe "sold out", tutt'esaurite. Le chiamate sono giunte da tutt'Italia; si andrà oltre il periodo previsto e «ne nascerà una pub-



blicazione» dice il direttore del museo. Funziona così: ci si prenota gratuitamente e il giorno stabilito si riceve la telefonata da un educatore di ruolo del MAMbo che racconta una storia pensata per bambini e non solo. Da questa storia si stabilisce una mediazione sui temi del museo, grazie anche a laboratori da svolgere a casa. Finora tre operatori vi hanno lavorato per quattro mesi un giorno a settimana, con oltre seicento fiabe narrate finora. Alle famiglie è poi dedicato il progetto *Dear you*, con immagini di opere inviate a casa via lettera.

L'ultima iniziativa junior è stata il

MAMbo take away. «Il DPCM di Natale diceva che l'asporto era sempre garantito riguardo bar e ristoranti. Ci ha acceso la lampadina» racconta Balbi:

«Abbiamo imbustato vari materiali nelle confezioni take away. Chiunque può bussare alla porta del museo e ritirare gratuitamente le buste che permettono workshop da casa seguendo le istruzioni all'interno o online,

partendo dai temi che esponiamo nella sede di Bologna».

Non tutto il 2020 è da buttare. Il MAMbo chiude con una media di settantecento visitatori a settimana nel periodo tra un lockdown e l'altro, cioè da maggio a novembre. Nel 2019 erano 1.200 a settimana, una cifra che però comprendeva allora turisti stranieri e studenti delle scuole, assenti l'anno successivo. «Nei mesi di pausa abbiamo pensato alle giovani generazioni, forse le più penalizzate», chiosa Balbi. Che poi sarà il pubblico di domani. □

CHIUNQUE PUÒ
BUSSARE
ALLA PORTA
E RITIRARE
UN PACCO
PER WORKSHOP
DA FARE A CASA



VALENTINA TAVOLZI



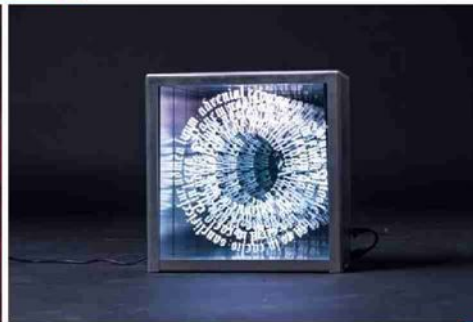
CATERINA MARCELLI

Sotto, da sinistra, **Harry Baldissera**, 21 anni, creatore della casa d'artista Paciu Maison, e **Lorenzo Balbi**, 38 anni, da tre direttore del MAMbo, il Museo di arte moderna e contemporanea di Bologna



PACIU MAISON

2



PENELOPE CHIARA COCCHI

3



MAMBO



- 1 Una sala con l'allestimento della mostra *That's IT!* presso il MAMbo, Museo d'Arte Moderna di Bologna
- 2 Un interno della casa di artista **Paciu Maison** a Ozzano Emilia, nella campagna bolognese
- 3 L'installazione *Star Gate* di **Penelope Chiara Cocchi**

1

